

PROTOCOLLO GENERALEN. **696** DATA **20 MAG. 2016**

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI A. BASILE**
Pec: segreteria generale@cert.porto.na.it

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione Generale vigilanza autorità portuali div. 2
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA
Pec: dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ispettorato Generale di Finanza
Via xx Settembre, 97
00187 ROMA
Pec: rgs.ragioniere generale.coordinamento@pec.mef.gov.it

CORTE DEI CONTI
Sezione Controllo Enti
Via BAIAMONTI, 25
00195 ROMA
Pec: sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Dott. Paolo Castaldi (paolo.castaldi@tesoro.it)
Dott. Adriano Buffi (adriano.buffi@mit.gov.it)
Dott. Ottavio Nocerino (onocerino@studionocerino.com)
Sig. Segretario Generale (segreteria generale@cert.porto.na.it)

Oggetto: Trasmissione verbale n. 193

Mi prego trasmettere il verbale n. 193 del 18/05/2016 del Collegio dei Revisori di questo Ente.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
(~~Dott. Paolo Castaldi~~)

**Collegio dei Revisori dei Conti
Dell'Autorità Portuale di Napoli**

VERBALE N. 193

Il giorno 18 maggio 2016 alle ore 9,30 si è riunito in Napoli, presso la sede dell'Autorità Portuale, il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Napoli, nelle persone di:

dr. Paolo Castaldi,	Presidente,
dr. Adriano Zanghi Buffi,	Componente,
dr. Ottavio Nocerino,	Componente,

per l'integrazione della propria relazione sul conto consuntivo 2015 (allegato sub a), che diviene parte integrante del presente verbale e che sostituisce quella già predisposta ed allegata al precedente verbale 192/2016, alla luce del preliminare esame della documentazione trasmessa dall'Ente con nota n.634 di prot. del 13/05/2016, acquisita il successivo 16 maggio, relativa al pagamento del premio raggiungimento obiettivi 2014, disposto nel corso dello scorso esercizio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Autorità Portuale di Napoli

Relazione del collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2015.

1) Premessa.

Il bilancio consuntivo dell'Autorità Portuale di Napoli per l'esercizio 2015 viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il regolamento di contabilità ed amministrazione affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale che prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni. Il collegio evidenzia che il bilancio consuntivo 2015 è stato approvato con delibera del commissario straordinario numero 117 del 18/4/16.

2) Composizione del documento.

Il conto consuntivo sottoposto al nostro esame si compone di:

- parte numerica, comprensiva delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa, del monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

3) Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.

4) Risultati.

Il conto consuntivo 2015 dell'Autorità Portuale di Napoli, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

ENTRATE	entrate in €/000	spese in €/000	DIFF.
Correnti	25.065	14.510	10.555
Conto Capitale	14.338	25.680	- 11.341
Partite di giro	2.706	2.706	-
TOTALE ENTRATE	42.109	42.895	- 787
avanzo (disavanzo) finanziario		- 787	
TOTALE A PAREGGIO	42.109	42.109	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2015 si è conclusa con un avanzo di parte corrente pari a euro 10.555 mila utilizzato a copertura del disavanzo in conto capitale pari a euro -11.341 mila con un disavanzo finanziario complessivo di -787 mila euro cui si fa fronte con gli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

5) Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2015 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	20.179	25.065	4.886
Conto Capitale	195.052	14.338	- 180.714
Partite di giro	7.004	2.706	- 4.298
TOTALE ENTRATE	222.235	42.109	- 180.126
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	18.854	14.510	- 4.344
Conto Capitale	209.702	25.680	- 184.022
Partite di giro	7.004	2.706	- 4.298
TOTALE SPESE	235.560	42.895	- 192.664
AVANZO/DISAVANZO	- 13.325	- 787	- 12.539

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

minori entrate	-	180.126
meno: minori uscite		192.664
differenza		12.539
disavanzo finanziario previsto	-	13.325
meno: minore avanzo finanziario		12.539
avanzo finanziario accertato	-	787

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta superiore alle previsioni mentre per quelle in conto capitale risulta nettamente inferiore. Si segnala, infatti che nonostante il ridimensionamento del c.d. "Grande progetto di Napoli" (ammesso al finanziamento POR FESR 2007/2013), resosi necessario a causa della mancata coerenza tra alcuni degli interventi in esso ricompresi ed il vigente piano regolatore portuale - nonostante il lungo tempo trascorso, infatti, la nuova versione del piano regolatore portuale, che li prevedeva, risulta ancora in fase istruttoria - che ha comportato la riduzione del finanziamento comunitario dagli originari 240 milioni di euro a 154 milioni di euro, le opere effettivamente eseguite nel corso del 2015 e rendicontate entro il 31/12/2015, ammontano a circa 5,5 milioni di euro.

Al riguardo, occorre sottolineare che alla data del 31/12/2015, in applicazione dell'articolo 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006, è terminato il periodo di ammissibilità delle spese finanziate dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi operativi del periodo 2007/2013 (ivi compreso il suindicato POR Campania), e, contestualmente, vengono disimpegnate nel bilancio UE le risorse relative alle spese non pagate dai beneficiari entro tale data. Tale circostanza ha indotto il Collegio a rappresentare l'impossibilità di portare a residui la quota-parte del contributo comunitario non rendicontato entro la data di chiusura del programma POR 2007/2013.

Tenuto conto della volontà dell'Ente di portare avanti gli interventi a suo tempo programmati nelle more dell'approvazione del nuovo programma comunitario (2015-2020) -che dovrebbe assicurarne il finanziamento degli interventi in questione a "scavalco"-, il Collegio ha richiamato all'Ente la necessità di valutare la sostenibilità finanziaria degli investimenti fino ad oggi ipotizzati, anche in relazione allo status dei relativi procedimenti. La verifica effettuata dall'Ente ha condotto ad accertare la necessità di provvedere ad assicurare la copertura finanziaria a due interventi previsti nel c.d. "Grande Progetto di Napoli" e precisamente al "Rilevamento relitti e

reperiti archeologia navale” di euro 1.562.704,10 e al “Completamento rete fognaria portuale” di euro 11.725.665,93.

Quanto esposto riverbera sull’avanzo di amministrazione imponendo un ulteriore vincolo, per un importo di euro 13.288.370,03, con conseguente rideterminazione del saldo effettivamente disponibile.

Per ciò che riguarda le spese correnti si segnala che l’accordo di contrattazione di secondo livello è stato oggetto di rilievi da parte del Collegio - verbale 185/2015- rispetto ai quali l’Ente ha fornito chiarimenti la cui valutazione è tuttora in corso da parte dell’Amministrazione vigilante, che ha richiesto gli atti di contrattazione in questione e da cui pertanto si resta in attesa di conoscere le conseguenti determinazioni.

Con specifico riferimento all’avvenuta erogazione del “premio raggiungimento obiettivi” 2014, disposta nell’esercizio 2015, da una preliminare lettura degli atti recentemente trasmessi dall’Ente, emerge che la ripartizione del premio in questione è avvenuta per tutto il personale in servizio, dirigenti compresi, nella misura massima del 100%. Tale dato di fatto non appare pienamente coerente con alcune risultanze della gestione 2014, e suscita perplessità nello scrivente Collegio.

Dalla relazione sul conto consuntivo 2014 e dalla relativa nota integrativa, predisposte dall’Autorità portuale, infatti, si rileva, tra altro: un significativo calo delle entrate operative relative alla vendita di beni e servizi che si attestano a circa 2,90 milioni rispetto ai 3,35 dell’anno 2013, e a 10,63 milioni rispetto ai 13,05 del 2013 per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali; un calo del traffico container di circa il 9,5 %, e di circa il 5,2 % per quello passeggeri; la difficoltà nel rinnovo e/o regolarizzazione delle concessioni scadute; il mancato pieno rispetto del programma annuale delle opere e la revoca, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del finanziamento statale di 9,1 milioni assentito dal comma 991 della legge 296/06, a causa del mancato appalto delle opere programmate; il ridimensionamento del finanziamento comunitario del c.d. “Grande progetto di Napoli” (ammesso al finanziamento POR FESR 2007/2013), dagli originari 240 milioni di euro a 154 milioni di euro, a causa della mancata positiva conclusione della procedura di approvazione della nuova versione del piano regolatore portuale; il perdurare dell’elevata entità dei residui attivi e passivi, nonostante un evidente miglioramento dell’indice di riscossione registrato nel corso del 2014, ma non confermato nel 2015, in relazione al quale lo scrivente Collegio ribadisce il suo invito a voler dedicare un sempre maggiore impegno ne

recupero dei crediti, azionando anche le dovute misure di recupero coattivo, accertando altresì le cause e responsabilità degli eventuali infruttuosi procedimenti di recupero.

Quanto esposto sarà pertanto oggetto di una più approfondita analisi da parte del Collegio.

Al fine dell'approvazione del conto consuntivo, tuttavia, si è potuto rilevare che l'importo della spesa in questione - riportata nella Cat. 1.1.2, del Titolo 1 delle Uscite - ammonta a complessivi euro 1.101.392,00 ed è, quindi, contenuta nell'importo autorizzato di euro 1.412.338,00.

6) Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa	164.992.198
residui attivi	110.688.191
residui passivi	195.068.957
avanzo di amministrazione al 31/12/15	80.611.432

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		165.095.919
Riscossioni in c/competenza	34.487.907	
Riscossioni in c/residui	19.701.635	54.189.542
Pagamenti in c/competenza	20.798.859	
Pagamenti in c/residui	33.494.404	54.293.263
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		164.992.198
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	103.067.248	
dell'esercizio	7.620.943	110.688.191
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	172.972.428	
dell'esercizio	22.096.529	195.068.957
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		80.611.432

Si evidenzia che per quanto sopra esposto, e per quanto si avrà modo di esporre in seguito, la parte effettivamente disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 3.925.033,97.

7) Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	25.065
Altri proventi	-
TOTALE RICAVI	25.065
Spese finanziarie correnti	14.815
Ammortamenti e svalutazioni	3.085
Adeguamento fondo T.F.R.	382
Interessi e oneri finanziari	3
Oneri straordinari	2.443
Imposte dell'esercizio	491
TOTALE COSTI	21.219
Avanzo economico	3.846
TOTALE A PAREGGIO	25.065

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2015.

8) Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/15 ammontano a euro/000 110.688 mentre i residui passivi ammontano a euro/000 195.068. Le partite originatesi da movimenti patrimoniali ammontano a euro/000 87.477 per i residui attivi e euro/000 189.404 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2015, riscossioni per m/€ 19,701, cancellazioni di residui attivi per m/€ 0,6; pagamenti in conto residui passivi per m/€ 33.494 e cancellazioni di residui passivi per m/€ 0,2.

Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/15	al 31/12/14	variazione	al 31/12/15	al 31/12/14	variazione
residui esercizi 77/90	272	278	- 6	4	4	-
residui esercizio 1991	103	103	-	6	8	- 2
residui esercizio 1992	100	101	- 1	-	-	-
residui esercizio 1993	205	207	- 2	3	3	-
residui esercizio 1994	735	735	-	749	749	-
residui esercizio 1995	350	350	-	442	442	-
residui esercizio 1996	159	162	- 3	55	55	-

residui esercizio 1997	813	813	-	-	2.653	2.653	-
residui esercizio 1998	512	517	-	5	495	495	-
residui esercizio 1999	4.338	4.588	-	250	2.254	2.254	-
residui esercizio 2000	920	920	-	-	2	2	-
residui esercizio 2001	1.155	1.189	-	34	1.935	1.935	-
residui esercizio 2002	1.025	1.046	-	21	7	7	-
residui esercizio 2003	462	630	-	168	89	89	-
residui esercizio 2004	6.583	6.751	-	168	8.937	12.280	3.343
residui esercizio 2005	237	247	-	10	10.721	10.721	-
residui esercizio 2006	219	236	-	17	8.693	8.693	-
residui esercizio 2007	1.559	1.601	-	42	6.939	8.581	1.642
residui esercizio 2008	42.100	57.533	-	15.433	68.115	91.261	23.146
residui esercizio 2009	3.210	4.045	-	835	1.402	1.648	246
residui esercizio 2010	28.146	28.435	-	289	26.150	27.552	1.402
residui esercizio 2011	1.879	2.001	-	122	1.029	1.081	52
residui esercizio 2012	1.316	1.474	-	158	2.697	2.948	251
residui esercizio 2013	4.838	5.655	-	817	3.530	4.654	1.124
residui esercizio 2014	1.831	3.764	-	1.933	26.064	28.593	2.529
residui esercizio 2015	7.621	-	-	7.621	22.097	-	22.097
TOTALE	110.688	123.381	-	12.693	195.068	206.708	11.640

La cospicua entità dei residui va riferita per la gran parte ai contributi statali finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con la legge 2 agosto 2002, n.166, e con accordi di programma. Nel corso degli anni il Collegio ha più volte rappresentato l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati, con particolare riferimento ai lavori della Darsena di Levante cui si riferisce la massima parte dei residui provenienti dal 2008. Al riguardo, come già segnalato dal Collegio nel corso dell'esercizio ed evidenziato nella nota integrativa al bilancio consuntivo, alla data del 31 dicembre 2015 è definitivamente scaduto il periodo di utilizzo dei mutui a suo tempo contratti a valere sulla citata legge 166/02, con la conseguente indisponibilità delle relative risorse finanziarie.

Per quanto sopra, nel corso del 2016 sarà necessario procedere alla cancellazione di residui attivi, non più esistenti alla data di chiusura dell'esercizio 2015, per l'importo di 41,7 milioni di euro circa, importo per il quale risulta cautelativamente apposto un vincolo nell'avanzo di amministrazione.

Si riferisce che l'Autorità portuale ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di attivare la procedura finalizzata alla riattribuzione della quota-parte delle risorse in questione, non destinata all'ammortamento dei mutui, direttamente alla Autorità portuale. A tutt'oggi tuttavia non è dato conoscere l'iter di avanzamento dell'istanza in questione, al cui eventuale accoglimento dovrà seguire

l'attivazione della procedura di variazione al bilancio di previsione per l'accertamento della nuova entrata.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche, si auspica una più incisiva attività di revisione dei medesimi e, parallelamente, una intensificazione dell'attività di verifica e regolarizzazione delle pratiche relative alle concessioni demaniali.

Si raccomanda inoltre l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurne l'esposizione a limiti fisiologici e per impedire l'eventuale maturare della prescrizione estintiva.

In considerazione della particolare concentrazione dei residui attivi in c/esercizio relativi alle entrate proprie dell'ente in capo a pochi soggetti, così come chiaramente evidenziato dalle tabelle inserite nella nota integrativa, lo scrivente collegio raccomanda di concentrare prioritariamente i maggiori sforzi su tali soggetti con l'obiettivo di ridurre velocemente la massa creditoria in modo da rendere maggiormente efficace l'azione di recupero.

Nel merito della segnalazione contenuta a pagina 25 della nota integrativa, relativa al mancato rispetto degli impegni assunti da alcuni concessionari con i piani di rateizzo dai medesimi sottoscritti, il Collegio non può non invitare l'Ente ad esperire ogni azione normativamente prevista a tutela del credito.

Il collegio da, ancora, atto che è stato previsto un fondo svalutazione crediti di oltre 5,7 milioni di euro (con pari vincolo nell'avanzo di amministrazione) a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi.

Il collegio, infine, evidenzia che con verbale 180/15 ha raccomandato di apporre apposito vincolo all'avanzo di amministrazione per un importo pari ai residui attivi individuati come inesigibili e non cancellati nel comitato portuale del 12/3/15 per complessivi 6,1 milioni di euro. Pertanto l'avanzo di amministrazione è correttamente indicato come indisponibile per detto importo. Analogamente si è apposto un ulteriore vincolo per 7 milioni di euro per tenere prudenzialmente conto di presunte spese legali, come da comunicazione ufficio legale numero 120/15, le quali non sono ancora certe nell'"an" e nel "quantum" e, quindi, non possono essere precisamente contabilizzate nell'esercizio.

9) Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE		PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I		20.155.000	27.253.384
TITOLO II		91.602.000	24.244.967
TITOLO III		7.004.000	2.691.191
	TOTALE	118.761.000	54.189.542
SPESE		PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I		20.753.353	14.167.475
TITOLO II		120.820.000	37.478.970
TITOLO III		7.004.000	2.646.818
	TOTALE	148.577.353	54.293.263
		Differenza -	103.721
		Totale a pareggio	54.189.542

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2015	165.095.919
Differenza esercizio 2015	- 103.721
Disponibilità di cassa al 31/12/2015	164.992.198

Al riguardo si segnala che una quota consistente della predetta disponibilità di cassa, pari a circa 57 milioni di euro, è riconducibile ai trasferimenti disposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della legge 413/98 e successivi rifinanziamenti, e a titolo di fondo perequativo per la realizzazione di opere infrastrutturali da eseguire in ambito portuale, per le quali non può non essere richiamata la necessità di pervenire alla loro rapida utilizzazione per il soddisfacimento del correlato interesse pubblico.

10) Progetto Nausicaa.

Il collegio richiama integralmente quanto relazionato nei documenti di accompagnamento al bilancio consuntivo del 2012 e 2013.

Il collegio ricorda che, all'Autorità Portuale è stato, tra l'altro, assegnato in natura il progetto della riqualificazione del waterfront, nello stato di avanzamento cui si trovava, per un valore di € 1.614.266,51. Tale valore assume significato solo se l'Autorità Portuale deciderà di proseguire nella realizzazione del progetto. Al

riguardo il collegio segnala di non avere notizie in merito all'esposto al tempo inoltrato alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la valutazione dell'intera vicenda.

11) Servizi generali.

La gestione dei servizi generali è avvenuta con le seguenti modalità.

Manutenzione, pulizia e illuminazione. I servizi sono sostenuti totalmente con risorse proprie dell'Autorità Portuale di Napoli.

Servizio pulizia. Il servizio è gestito dalla società partecipata Sepn srl. La convenzione originaria di affidamento risulta scaduta il 31/12/2010 ed il servizio continua ad essere svolto con la formula della proroga nonostante i rilievi formulati dallo scrivente collegio. Il collegio rinnova l'invito a procedere senza ulteriore indugio all'indizione della gara pubblica. Tra l'altro, come riportato in relazione al bilancio, il comitato ha deliberato l'uscita dalla compagine societaria ma non risulta attivata alcuna procedura in proposito.

Servizio idrico. Il servizio è gestito dalla società partecipata Idra Porto srl dalla quale l'Autorità Portuale riscuote un canone di circa euro 160.000 annui. Il cda della società Idra Porto srl ha approvato un bilancio consuntivo 2015 che si è chiuso con l'utile di esercizio di 199 mila euro.

12) Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ministeriale 70632/2016, il conto consuntivo risulta corredato dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredato del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuali indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredato delle quietanze di versamento delle somme al bilancio dello stato

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 7632/16 e 9774/16 MIN. INFRASTR. E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	4.720,00
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	18.880,00
art. 1 comma 5 dl 101/13	
d - limite di spesa 2015 max 75% spesa 2014	3.540,00
f - spesa effettuata nel 2015	0,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2015	10.552,03
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2015	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2015	10.775,93
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2015	22.927,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	22.090,23
b - riduzione 10% compensi revisori	5.080,75
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/15	30.470,98

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	9.940,61
b - riduzione 5% compensi revisori	2.286,34
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/15	13.711,95

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26

b - limite di spesa 2014 (max 20%)	18.638,61
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	4.659,65
art. 5 comma 2 legge 135/12	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2015 (max 50% - 30%)	4.662,60
c - spesa effettuata nel 2015	4.609,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma versata al bil. dello stato entro 30/6/15 (15% spesa 2010)	381.365,85
d - spesa massima per il 2015 a-c	2.505.692,20
e - spesa effettuata per il 2015 (incl. missioni e promozioni)	2.194.033,21

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)	
a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	2.028,65
c - spesa effettuata nel 2015	0,00
d - somma versata al bilancio dello stato entro 30-6-15 (a-b)	8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
	per manutenzione ordinaria	0,00
d - spesa effettuata nel 2015	per manutenzione straordinaria	598.928,00
	in totale	598.928,00
	per manutenzione ordinaria	0
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2015 e-c		0

versamento stato l.244/2007 entro il 30/06/2015	0,00
versamento stato l.133/2008 entro il 31/03/2015 mandato numero 313 del 8/6/15	76.327,00
versamento stato l.122/2010 e 135/12 entro il 31/10/2015 mandato n. 526 del 1/10/15	177.600,40
versamento stato l.135/2012 entro il 30/06/2015 mandato numero 311 del 8/6/15	381.365,85
versamento stato l.228/2012 entro il 30/06/2015 mandato numero 312 del 8/6/15	8.114,60

Per quanto attiene all'art. 9 del DL78/2010, si segnala che alla data odierna, nonostante i reiterati inviti, anche da parte delle Amministrazioni vigilanti, non risulta ancora adottato alcun atto finalizzato al recupero delle somme indebitamente erogate al personale dipendente. Pertanto si impone di provvedere all'integrale recupero delle somme erogate in eccesso.

13) Conclusioni.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

Napoli, 18/05/2016

Il Collegio dei Revisori

